

DOMENICA 18 NOVEMBRE

Giornata di preghiera e fraternità

Cuneo, 10 novembre 2018

QUESTO POVERO GRIDA E IL SIGNORE LO ASCOLTA

(dal Salmo 34)

Carissimi/e,

il nostro prossimo appuntamento, Domenica 18 novembre, cade proprio nella seconda giornata mondiale dei poveri. Lo scorso anno Papa Francesco ha istituito questa giornata per tutta la chiesa nei diversi paesi del mondo fissandola nella 33^a domenica dell'anno liturgico. Anche per il 2018 ha preparato un messaggio, come già lo scorso anno, per questa giornata e ho pensato di riportare in questa lettera alcuni passaggi che mi hanno colpito a una prima lettura.

Ognuno può leggerlo integralmente in internet, o trovarlo in libreria.

- Il titolo è tratto da Salmo 34 (33) e facciamo bene a questo punto fermarci a pregare con calma tutto il Salmo. Ci aiuta ad entrare nel clima giusto per il commento di Papa Francesco.

Spigolatura dal Messaggio del Papa

“Vorrei che anche quest’anno e in avvenire questa giornata fosse celebrata all’insegna della gioia per la ritrovata capacità di stare insieme ai poveri. Pregare insieme e condividere il pasto nel giorno della domenica”.

* * *

“Probabilmente questa giornata è come una goccia d’acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno”.

* * *

“Possiamo chiederci: come mai il grido dei poveri, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili?”

* * *

“Abbiamo bisogno di silenzio per riconoscere la loro voce. Se parliamo troppo noi, non riusciamo ad ascoltare loro”.

* * *

“Noi cristiani siamo mossi dalla fede che si fa carità, ma collaboriamo volentieri con altre forme di aiuto e di solidarietà; purché non trascuriamo quello che ci è proprio, cioè condurre tutti a Dio e alla santità”.

* * *

“Davanti ai poveri non si tratta di giocare ad avere il primato di intervento! Riconosciamo che solo lo Spirito suscita gesti che dicono la vicinanza di Dio”.

* * *

Non è di protagonismo che i poveri hanno bisogno, ma di amore che sa nascondersi e dimenticare il bene fatto. I veri protagonisti sono il Signore e i poveri”.

* * *

Sintetizzerei in modo semplice così.

- La Giornata Mondiale dei Poveri non risolve il problema dei poveri, ma è un segno che, benché una goccia d'acqua nel deserto, fa bene ai poveri ed a noi.
- È bene lasciarci provocare nella coscienza, e chiederci se sappiamo ascoltare il grido di qualche sofferenza alla nostra portata; magari molto vicina a noi.
- Non limitiamoci ad aiutare, condividere il pane o altri beni pur così essenziali: condividiamo anche il tesoro della fede.
- Non facciamo chiasso, lavoriamo in umiltà sapendo che dar mano a Dio e ai poveri è una benedizione enorme per la nostra vita.

Ti attendiamo domenica 18 novembre

Nella riflessione biblica, iniziamo con il Vangelo di san Luca. Ci aiuterà il caro amico Gianluca Einaudi che quasi tutti conoscete: sposo e padre di famiglia, insegna religione nelle medie e tiene corsi di teologia all'ISSR di Fossano e a Cuneo, per operatori pastorali. È per noi una vera gioia questa collaborazione. Nei mesi successivi ci alterneremo nel servizio della Parola, fratelli e sorelle della Comunità.

Vi chiediamo di portare la Bibbia; per i nativi digitali o per chi è ormai super esperto non è vietato leggere sullo smartphone; ma avere una Bibbia tra le mani è sempre una bellezza. A partire da questa volta, non prepareremo più le letture della domenica sul foglio volante. È bello se anche i cristiani cattolici (non solo i fratelli evangelici e i testimoni di Geova) prendono l'abitudine di portare la Bibbia alle giornate di spiritualità! Quando partite per venire in Comunità, quasi certamente prendete con voi il cellulare: verificate di avere con voi anche la Bibbia o almeno il Nuovo Testamento.

Grazie a tutti quelli che collaborano per la tenda dei piccoli e per la buona riuscita della giornata.

A presto, con gioia profonda e amicizia,

Pino e Comunità